

in 20mila agli stand della "D'Annunzio"

L'EVENTO

Un evento così non si era mai visto: la Notte Europea dei Ricercatori ha trasformato il centro della città in una capitale della divulgazione, che nei 40 stand e oltre cento eventi culturali, ha attirato seimila studenti e almeno altri 15 mila curiosi, compresi i bambini che hanno potuto poggiare gli occhi su un microscopio o hanno stretto increduli nelle mani un pezzo di meteorite. Un'iniziativa fortemente voluta dal rettore Sergio Caputi, organizzata dall'università "d'Annunzio" che ha schierato 400 persone, la metà dei quali ricercatori, lungo un percorso che ha collegato piazza San Giustino, dove c'era una enorme tensostruttura di accoglienza e dove gli alunni dell'Istituto Alberghiero De Cecco hanno offerto un ristoro, alla Villa comunale dove il museo universitario ha fatto registrare migliaia di visite, passando per il teatro e palazzo De Mayo, Camera di Commercio e Provincia, che hanno ospitato singoli eventi. Sul palcoscenico del Marrucino il saluto alla città del pro rettore Augusta Consorti e del dg Giovani Cucullo oltre che del sindaco Umberto Di Primio e del presidente del Cda del teatro Cristiano Sicari, ma anche l'interessante talk moderato da Alessandro Cecchi Paone: con Pietro Leo, responsabile scientifico della Ibm, col planetologo Giangabriele Ori e con il prof. Giuseppe Antonelli il dibattito è andato dall'intelligenza artificiale al turismo nello spazio al linguaggio. Soddisfatto l'organizzatore, il prof. Arcangelo Merla. "Vogliamo dimostrare con immagini concrete - ha detto la Consorti - che l'ateneo è parte integrante del territorio su cui può riversare i risultati della ricerca e che la divulgazione scientifica può uscire dai propri confini tradizionali: ringrazio lo staff della d'Annunzio per il lavoro straordinario e gli amministratori di Chieti". "Sono assolutamente entusiasta perchè sono un vecchio chietino- ha detto Cecchi Paone - da bambino percorrevo questo Corso che era pieno di gente perchè Chieti era piena di gente. Poi ho visto il corso svuotarsi ed è bellis-